

## Piemonte - Imprese femminili, risorsa preziosa per l'economia locale

12 marzo 2014

Nel 2013 il numero delle imprese femminili registrate presso il Registro imprese delle Camere di Commercio piemontesi ammonta a 110.025 unità, per un tasso di crescita su base annua del -0,62% (era il -0,27% l'anno precedente), flessione che risulta più intensa rispetto a quella registrata dal sistema imprenditoriale regionale nel suo complesso (-0,54%).

L'incidenza delle imprese femminili sul totale delle imprese piemontesi è pari al 24,2% nel 2013, quota superiore rispetto a quella nazionale (23,6%).

Delle 110.025 imprese femminili, 8.536 sono straniere (in aumento rispetto al 2012) e 12.350 sono under 35 (in diminuzione rispetto all'anno precedente).

L'imprenditoria femminile si conferma una risorsa preziosa per l'economia piemontese, con una presenza sul territorio che supera in percentuale la media italiana - commenta Ferruccio Dardanello, Presidente Unioncamere Piemonte -. Il Sistema camerale dedica da anni un'attenzione particolare alle imprenditrici: presso tutte le Camere di commercio piemontesi sono costituiti i Comitati provinciali per la promozione dell'imprenditoria femminile che si occupano di sviluppo e qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell'imprenditoria, promuovendo attività di formazione, percorsi di mentoring, indagini conoscitive per individuare gli ostacoli che le donne incontrano nell'accesso al mondo del lavoro. Unioncamere Piemonte ha inoltre rinnovato, insieme alla Regione Piemonte e alla Commissione regionale ABI del Piemonte, un Protocollo d'intesa triennale per agevolare l'accesso al credito delle imprese femminili, finalizzato alla promozione del fondo di garanzia femminile presso tutte le banche, alla collaborazione tra tutti i soggetti sottoscrittori per assistere le imprese a rischio di continuità aziendale e all'avvio di iniziative di formazione finanziaria destinate alle imprenditrici.

A livello strutturale, le imprese femminili si costituiscono prevalentemente sotto forma di imprese individuali (il 61,3%, quota sensibilmente più elevata rispetto a quella delle imprese piemontesi considerate nel loro complesso, pari al 57,4%) e di società di persone (il 27,7%), mentre soltanto il 9,3% predilige la forma delle società di capitale e l'1,6% quella delle altre forme (in cui sono comprese le cooperative e i consorzi).

Analizzando la dinamica rispetto a fine dicembre 2012, si osserva come le società di capitale (+3,57%) e le altre forme (+3,64%) continuino a manifestare una buona performance; ancora negativo, invece, l'andamento delle società di persone (-0,81%, contro il -0,06% registrato nel 2012) e delle imprese individuali (-1,25%, contrazione quasi doppia rispetto a quella rilevata l'anno precedente).

Fonte: Unioncamere Piemonte